



**PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO DELLA CICLOVIA ADRIATICA BICITALIA 6
NELLA RETE EUROVELO E NEL SISTEMA NAZIONALE DELLE CICLOVIE
TURISTICHE
SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA FIAB-ONLUS E REGIONI ADRIATICHE**

Le Parti:

FIAB - Federazione Italiana Amici della Bicicletta ONLUS, con sede legale in Via Caviglia, 3/A - 20139 Milano - c.f. / p.iva 11543050154, in qualità di promotore della rete cicloturistica nazionale Bicalia e di Centro di coordinamento Nazionale della rete Eurovelo, del cui marchio è titolare per l'Italia, di seguito FIAB

e

Regioni italiane della costa adriatica attraversate dalla Ciclovia Adriatica, di seguito Regioni;

PREMESSO CHE:

- FIAB ha ideato, su incarico dell'allora Ministero dell'Ambiente, una rete nazionale di ciclovie, denominata Bicalia, che include un percorso lungo la costa adriatica denominato BI6 – Ciclovia Adriatica;
- FIAB da tempo svolge opera di promozione della Ciclovia Adriatica sia a livello nazionale, inclusa la Bicistaffetta nazionale 2016, sia a livello locale attraverso le sue associazioni presenti in tutto il territorio nazionale;
- tale percorso ricalca gli antichi itinerari della “via dell'Ambra”, nonché itinerari religiosi e commerciali storici;
- l'itinerario interessa 7 regioni (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia) per un totale di circa 1.300 km, passando da spiagge sabbiose a lagune e falesie sul mare, in un contesto ambientale e paesaggistico vario e di forte impatto turistico;

La Ciclovia Adriatica:

- è un percorso quasi totalmente pianeggiante, quindi adatto a tutte le tipologie di ciclisti;
- attraversa una conurbazione costiera quasi ininterrotta costituita da centri grandi, medi e piccoli, e per tale motivo può essere considerata la principale ciclovia urbana d'Italia, unica nel suo genere per dimensioni, che sia adatta alla doppia funzione di ciclovia turistica e infrastruttura per la mobilità sostenibile urbana-interurbana;
- attraversa territori tutti con spiccata vocazione turistica, pertanto la Ciclovia Adriatica risulta estremamente ricca di servizi per la ricettività, ristorazione, servizi alle biciclette, oltre a tutti gli altri servizi presenti in aree urbane;



9de84a9e



- attraversa aree con un clima mite che la rende percorribile durante tutto l'anno;
- è affiancata dalla ferrovia adriatica, che consente una perfetta integrazione intermodale bici+treno;
- è servita da diversi aeroporti internazionali (Venezia, Rimini, Ancona, Pescara, Bari e Brindisi);
- è servita da grandi porti con collegamenti internazionali (Trieste, Venezia, Ancona, Bari, Brindisi) e numerosi altri porti minori vocati anche alla marineria charter;
- attraversa siti di importanza mondiale, in particolare i siti UNESCO (Miramare, Venezia e la laguna, Ravenna) e passa molto vicino ad altri siti UNESCO (Urbino, luoghi longobardi-S Michele Gargano, Castel del Monte, Alberobello);
- attraversa varie aree protette (Parco Nazionale del Gargano, AMP Torre del Cerrano, numerose riserve regionali e aree marine protette);
- è già in parte attrezzata, in tutte le regioni attraversate, con piste ciclabili e ponti ciclopedonali realizzati in questi anni, e altri investimenti sono già stati avviati da parte di Comuni, Province e Regioni come, ad esempio, la Regione Abruzzo che sta realizzando i 75 km di pista ciclabile a complemento dei 56 km già esistenti per completare la ciclabile costiera lungo tutto il tratto regionale;
- nel tratto della regione Puglia, ancorché in gran parte su strade esistenti, è stata tabellata come Ciclovía Adriatica - secondo standard nazionali proposti da FIAB - e fatta oggetto di specifica pubblicazione a scopo turistico (road book);
- vede già stipulati accordi interregionali per unire diverse regioni con infrastrutture ciclabili, come l'accordo Marche-Abruzzo per la realizzazione del ponte ciclopedonale sul fiume Tronto e l'intesa tra le stesse regioni per portare avanti il completamento della Ciclovía nei propri tratti di competenza;
- si collega a diverse ciclabili a pettine che raccordano la costa con l'entroterra, e consistenti fondi sono già stati stanziati dalle Regioni per la realizzazione di ulteriori collegamenti;

CONSIDERATO CHE:

- il Governo nazionale sta istituendo un Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche, che al momento non comprende la Ciclovía Adriatica, ma riconosce l'importanza delle proposte di FIAB, della rete Bicalitalia ideata da FIAB, e assegna priorità ai tracciati appartenenti alla rete Eurovelo, per la quale FIAB è Centro di Coordinamento Nazionale e titolare in Italia del logo;
- l'inserimento della Ciclovía Adriatica nella rete Eurovelo, possibile solo attraverso FIAB in qualità di Centro di coordinamento Nazionale e titolare in Italia del logo, costituisce un prerequisito e una importante tappa sia per un prossimo inserimento della ciclovía nel Sistema



Nazionale delle Ciclovie Turistiche, sia per il conseguente accesso a futuri fondi governativi a sostegno di tale Sistema;

- la Ciclovie Adriatica, se inserita nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche, avrebbe un ruolo strategico per elevare il neo costituito Sistema a “Rete Nazionale delle ciclovie turistiche”, poiché permetterebbe di unire l’Italia dal nord a sud; la Ciclovie Adriatica infatti interseca e collega due ciclovie del Sistema Nazionale:
 - la Ciclovie VEN-TO (Venezia-Torino), parte di Eurovelo n. 8, a sua volta connessa alla esistente Ciclovie del Sole Brennero-Verona che nel Sistema Nazionale proseguirà come Ciclabile del Sole da Verona a Firenze;
 - la Ciclovie dell’Acquedotto Pugliese, che condivide con la Ciclovie Adriatica il terminale sud a Santa Maria di Leuca.

TUTTO CIO’ PREMESSO

Le Regioni si impegnano a collaborare con FIAB, nella sua qualità di Centro di Coordinamento Nazionale Eurovelo e titolare in Italia del logo Eurovelo per:

1. inserire la Ciclovie Adriatica Bicaldia 6 nella rete cicloturistica europea Eurovelo;
2. pianificare una rete ciclabile regionale che abbia quale asse di primaria importanza la Ciclovie Adriatica, tenuto conto che la pianificazione è condizione necessaria per l’inserimento della Ciclovie stessa nel Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche e il conseguente accesso a fondi governativi;
3. intraprendere in modo coordinato azioni presso il Governo nazionale al fine di ottenere l’inserimento della Ciclovie Adriatica nel nascente Sistema Nazionale di Ciclovie Turistiche;
4. fare azione comune e coordinata presso il Governo nazionale, anche mediante richieste formali, per ottenere già dalla prossima legge di stabilità, e per le successive, fondi dedicati al completamento della Ciclovie Adriatica;
5. promuovere e incentivare in modo coordinato l’intermodalità bici+treno sia lungo la ferrovia adriatica sia nelle tratte ferroviarie che collegano l’adriatica con l’entroterra;
6. promuovere e attuare l’intermodalità bici+bus;
7. promuovere l’intermodalità bici+nave per integrare il collegamento con la ciclovie Eurovelo 8 che corre lungo la sponda orientale dell’Adriatico;
8. investire ulteriormente per il completamento dell’infrastruttura, la sua manutenzione e il suo miglioramento;
9. rendere i centri abitati attraversati dalla Ciclovie Adriatica sempre più bike friendly mediante interventi di pianificazione della mobilità sostenibile, realizzazione di infrastrutture, intermodalità e mobility management;



9de84a9e



10. intraprendere e sostenere azioni di sensibilizzazione, formazione, informazione e sostegno finanziario al sistema ricettivo al fine di stimolare e sostenere la qualificazione delle strutture esistenti in strutture bike friendly e il loro inserimento in marchi e circuiti commerciali specifici.

FIAB SI IMPEGNA CON LE REGIONI A:

1. promuovere presso ECF l'inserimento della Ciclovia Adriatica in Eurovelo;
2. implementare la propria opera di promozione della Ciclovia Adriatica attraverso il proprio portale online Bicialta e presso la propria rivista BC, anche mediante ulteriori specifici accordi nazionali, regionali e locali;
3. intraprendere ulteriori azioni sia a livello nazionale sia locale, per promuovere la realizzazione della Ciclovia, sensibilizzare e informare la cittadinanza e gli attori economici delle realtà interessate dalla Ciclovia;
4. supportare le regioni e gli enti locali interessati dalla Ciclovia mediante le proprie strutture e professionalità interne (gruppo tecnico, ufficio legale, ufficio stampa) anche a seguito di ulteriori specifici accordi nazionali, regionali e locali.

Venezia,

Per **REGIONE DEL VENETO**

Per **FIAB ONLUS**

